

**Cosa devo sapere sull’iniziativa popolare?**

**« Per un diritto di cittadinanza moderno**

**(iniziativa per la democrazia) »**

**Stato 30 aprile 2023**

**Destinato a:**

**Comitato d’iniziativa**

**Comitato di Azione Quattro Quarti**

**Responsabili dei comitati locali**

## **1. Iniziativa popolare: come funziona?**

Attraverso un’iniziativa popolare possiamo modificare la Costituzione. Concretamente, vogliamo modificare l’articolo 38 della Costituzione federale al fine di facilitare la naturalizzazione delle persone che vivono in Svizzera.

Affinché un’iniziativa federale sia sottoposta a votazione popolare, è necessario raccogliere almeno 100'000 firme valide entro 18 mesi. Siccome ci sono sempre delle firme non valide e dei duplicati, bisogna raccogliere almeno 120'000 firme.

La raccolta firme inizierà ufficialmente il 23 maggio. La data di pubblicazione sul Foglio federale è determinante per iniziare il conteggio dei 18 mesi. Ciò significa che il numero di firme deve essere raggiunto al più tardi un mese prima della scadenza del termine di raccolta, ossia il **23 novembre 2024**.

## **2. Qual è il testo dell’iniziativa per la democrazia?**

**Iniziativa popolare federale**

**«Per un diritto di cittadinanza moderno (iniziativa per la democrazia)»**

Art. 38, cpv. 2

2 La Confederazione emana prescrizioni sulla naturalizzazione degli stranieri. Hanno

diritto alla concessione della cittadinanza, su domanda, gli stranieri che:

a. soggiornano legalmente in Svizzera da cinque anni;

b. non sono stati condannati a una pena detentiva di lunga durata;

c. non compromettono la sicurezza interna ed esterna della Svizzera; e

d. hanno conoscenze di base di una lingua nazionale.

## **3. Chi fa parte del comitato d’iniziativa?**

Arber Bullakaj, Nadra Mao, Andrin Eichin, Tarek Naguib, Rebecca Angelini-Zingg, Stefan Manser-Egli, Hilmi Gashi, Jorge Cancio, Lisa Mazzone, Paul Rechsteiner, Sanija Ameti, Melinda Nadj Abonji, Agnese Zucca, Emine Sariaslan, Simon Küffer, Rosemarie Weibel, Mario Amato, Marco Kistler, Venkatesh Shanta, Sylvie Makela, Mustafa Atici, Samir Jamal Aldin, Migmar Dhakyel, Sibel Arslan, Ruth-Gaby Vermot-Mangold, Elias Studer

## **4. Qual è il contenuto dell’iniziativa per la democrazia?**

**Principio**

Questa modifica del diritto di cittadinanza svizzero deve tener conto del principio secondo il quale chiunque viva stabilmente in Svizzera ha diritto alla naturalizzazione. Si tratta quindi di porre rimedio all’arbitrarietà che caratterizza il diritto e la procedura di naturalizzazione in Svizzera, e al deficit democratico attuale che esclude un quarto della popolazione residente permanente dalla partecipazione politica.

**Gruppi interessati**

L’iniziativa popolare concerne tutti/e i/le cittadini/e stranieri/e che soddisfano un elenco di criteri esaustivi. Ciò vale sia per i bambini che per gli adulti, indipendentemente dalla loro appartenenza alla prima, alla seconda o all’ennesima “generazione” (che sono trattate in maniera differenziata nel diritto in vigore).

**Elenco di criteri esaustivo**

Le condizioni per l’ottenimento della cittadinanza sono ormai formulate in maniera esaustiva e si limitano a criteri oggettivamente misurabili, quali la durata del soggiorno, l’assenza di condanne per delitti gravi, l’assenza di minaccia alla sicurezza interna ed esterna, e il possesso di conoscenze linguistiche di base. Tutti gli altri attuali criteri di naturalizzazione, in particolare la familiarizzazione con le condizioni di vita svizzere (art. 11 LCit) e i criteri d’integrazione (art. 12 LCit) non potranno più essere applicati in futuro.

**Soggiorno legale**

Sono esclusi i soggiorni illegali ai sensi del diritto penale. Contrariamente al diritto in vigore, il permesso di domicilio (permesso C) non sarà più un prerequisito per la naturalizzazione.

**Pena detentiva di lunga durata**

La nozione di pena detentiva di lunga durata coincide con quella di cui all’art. 62, cpv. 1, lett. b, LStrI. Secondo la pratica del Tribunale federale, una pena detentiva è considerata di lunga durata quando è superiore a un anno. Diverse pene più corte non sono considerate cumulativamente come una pena detentiva di lunga durata. In qualsiasi caso, la sentenza giudiziaria deve essere definitiva.

**Assenza di minaccia alla sicurezza interna ed esterna**

Il criterio di assenza di minaccia alla sicurezza interna ed esterna della Svizzera viene mantenuto nella sua forma attuale; esso corrisponde al criterio già in vigore ai sensi dell’art. 11 lett. c LCit e all’art. 3 OCit.

**Conoscenze di base di una lingua nazionale**

Una persona ha delle conoscenze di base di una lingua nazionale quando è in grado di comunicare nella vita quotidiana in una delle lingue nazionali. Ciò corrisponde al livello A2 ai sensi del Quadro comune europeo di riferimento (QCER). Rispetto alle normative vigenti, i requisiti in materia di conoscenze linguistiche sono dunque meno elevati. Sono sufficienti conoscenze di una delle lingue nazionali; la conoscenza della lingua ufficiale locale del cantone o del comune non può essere richiesta.

**Su domanda**

La formulazione “su domanda” indica che la cittadinanza non viene concessa automaticamente: la persona interessata deve depositare una domanda di concessione della cittadinanza presso l’autorità competente. Se i criteri sono soddisfatti, la persona ha diritto alla concessione della cittadinanza. Le autorità non dispongono di alcun margine di apprezzamento per rifiutare la concessione della cittadinanza se i criteri sono soddisfatti. Esse sono unicamente tenute a verificare i criteri esaustivi. Non è possibile imporre altri requisiti (si veda l'elenco esaustivo dei criteri di cui sopra).

**Cittadinanza cantonale e attinenza comunale: nessuna modifica della competenza**

Per quanto riguarda la competenza di esecuzione, il sistema della tripla cittadinanza (attinenza comunale, cittadinanza cantonale e cittadinanza svizzera) non sarà modificato. La concessione della cittadinanza si svolge sempre in tre fasi: attinenza comunale da parte del comune, cittadinanza cantonale da parte del cantone, e cittadinanza svizzera da parte della Confederazione, a condizione che siano soddisfatti i criteri esaustivi della Confederazione. I comuni e i cantoni resteranno liberi di scegliere l’autorità incaricata di verificare questi criteri. Tuttavia, i cantoni e i comuni non avranno la competenza per stabilire condizioni di naturalizzazione che vadano al di là del diritto federale. Ciò permetterà di porre fine all’arbitrarietà che spesso si incontra oggi, e di armonizzare la procedura di naturalizzazione in tutta la Svizzera, poiché i cantoni e i comuni si limiteranno ormai all’esame dei criteri esaustivi e non potranno fissare condizioni supplementari.

## **5. Quali sono gli obiettivi dell’iniziativa per la democrazia?**

Circa due milioni di persone (un quarto della popolazione svizzera) non hanno il passaporto svizzero. Sono nate qui, sono venute in Svizzera da bambini o sono immigrati in età adulta. Sono a casa in Svizzera e qui hanno il loro centro di vita. Hanno il diritto di partecipare pienamente alla vita politica e sociale.

La naturalizzazione ne è il mezzo: garantisce il diritto di partecipare alle elezioni e alle votazioni, il diritto a un soggiorno sicuro e incondizionato e, soprattutto, il diritto a essere riconosciuti/e come membri a pieno titolo della comunità. È un diritto fondamentale per tutti gli esseri umani quello di avere la cittadinanza del Paese in cui vivono stabilmente.

L’iniziativa popolare chiede un cambio di paradigma nel diritto di cittadinanza svizzero: i/le cittadini/e stranieri/e devono ora avere diritto alla concessione della cittadinanza su domanda. Ciò avviene esclusivamente sulla base di criteri oggettivi. L’iniziativa chiede una modifica della Costituzione federale con delle condizioni di naturalizzazione che eliminino l’arbitrarietà nell’accesso alla cittadinanza svizzera.

Inoltre:

* L'iniziativa mira a garantire che la determinazione di chi è e può essere svizzero sia adattata alla realtà sociale.
* L'iniziativa vuole promuovere una discussione che ripensi la democrazia del futuro includendo tutte le persone che hanno qui il loro centro di vita.
* L'iniziativa permette di motivare le persone a impegnarsi in progetti creativi per migliorare l'accesso alla cittadinanza, nello spirito di questo nuovo "noi".
* L’iniziativa vuole promuovere la volontà di farsi naturalizzare delle persone che potrebbero già farlo oggi, ma che non lo fanno perché non vogliono trovarsi nella posizione di dover supplicare per qualcosa che gli spetterebbe di diritto, o che gli si trasmetta la sensazione di non far parte della Svizzera. Il diritto al passaporto svizzero rafforza così la democrazia.
* L’iniziativa incita i/le politici/politiche a tutti i livelli della collettività a presentare degli interventi nei loro rispettivi parlamenti per facilitare l’accesso alla cittadinanza e ridurre l’arbitrarietà.